

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI RINGRAZIA E RILANCIA L'IMPEGNO



Rosanna Valluzzi



Valentina Granese



Barbara Trapani



Stefania Sedini



Patrizia Sbarbati



Emanuela Redaelli



Giancarlo Parolini



Gabriella Meazzi



Antonio Masiero



Patrizia Mariani



Ileana Gioia



Mariano La Gradinese



Gloria Galimberti



Clelia Fabbri



Ennio Dolci



Marina Bedin



Angela Conte



Mauro Bianco

Premiati «gli angeli delle corsie» Diecimila ore a fianco dei malati

(Ivn) «Questa sera vogliamo festeggiare "gli angeli dei malati", i volontari che, giorno dopo giorno, dedicano il loro tempo ad aiutare e a far sorridere chi soffre», ha esordito **Alberto Ortalli**, presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri, che, giovedì scorso, ha accolto un centinaio di persone per festeggiare e premiare i volontari che, nel corso del 2014, hanno raggiunto, se non addirittura in molti casi superato, il traguardo delle cento ore di volontariato.

Una Messa nella cappella del nosocomio di via Mazzini e subito dopo la festa, più grande del solito quest'anno dal momento che sono quasi 10mila le ore complessive di servizio prestate nei vari reparti dell'ospedale cittadino. «Un grande impegno e una cifra di cui vado molto fiero - ha commentato il presidente Ortalli - ma questa sera ciò che più conta, e che davvero merita di essere festeggiato, è l'umanità di questi volontari, il loro buon cuore». La serata, all'insegna dell'allegria e del Natale, è stata infatti tutta per loro, gli «angeli dei malati», che sono stati premiati uno a uno per il loro impegno. «Compito del volontario ospedaliero è soprattutto quello di ascoltare il malato», ha dichiarato **Maria Grazia Oteri**, una delle coordinatrici, che ha aggiunto: «Molto spesso le persone con cui abbiamo a che fare sono sole, in cerca di un confidente, di qualcuno con cui parlare: noi teniamo i loro segreti e diamo al malato l'attenzione che merita. Questo è il nostro compito primario. Col tempo si instaura tra degenti e volontari un rapporto di stima e fiducia, loro sono felici di vederci e noi siamo felici di poter fare qualcosa per loro». Sono davvero moltissimi i volontari che in turni diurni e serali si danno il cambio per stare sempre al fianco dei malati. Nelle fila dei volontari anche giovani,

come **Gabriele Galli** e **Arianna Sanvito**, entrambi ventiquattrenni. Altri volontari, sono diventati delle vere e proprie istituzioni in virtù dei moltissimi anni passati a prestare servizio tra gli ammalati: è il caso

di **Giampaolo Pizzini** e **Margherita Longoni**, premiati per i venticinque anni di presenza continua in ospedale. «In questi venticinque anni ci sono stati dei momenti in cui ho pensato di smettere perché l'impegno è tanto - ha

commentato, commossa, **Margherita Longoni** - Poi pensavo ai visi degli ammalati, i miei ammalati, e alla gioia che provo nello star loro accanto e ogni volta decidevo che, finché avrò forza, farò quanto posso per loro». Non è

stato questo l'unico appuntamento per la sezione cittadina che, sabato, ha preso parte a Milano ai festeggiamenti per i dieci anni dell'Avo Lombardia.

Valentina Trabattini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIAZIONI Da sinistra, la vicepresidente **Maria Iaricci**, **Giampaolo Pizzini**, **Margherita Longoni**; a lato, la coordinatrice **Mariagrazia Oteri** con il presidente **Alberto Ortalli** e **Giovanna Di Martino** a Milano. In fondo pagina alcuni dei soci presenti alla festa



I premiati

(Ivn) Ecco gli «angeli delle corsie», i volontari che hanno raggiunto le 100 ore e che sono stati premiati: **Marina Bedin**, **Mauro Bianco**, **Angela Conte**, **Ennio Dolci**, **Clelia Fabbri**, **Gloria Galimberti**, **Valentina Granese**, **Ileana Gioia**, **Lessona**, **Patrizia Mariani**, **Antonio Masiero**, **Gabriella Meazzi**, **Maurizio Ostini**, **Giancarlo Parolini**, **Patrizia Sbarbati**, **Stefania Sedini**, **Barbara Trapani**, **Rosanna Valluzzi**, **Emanuela Redaelli**, **Mariano La Gradinese**. Nell'elenco dei premiati ma assenti durante la serata: **Arianna Aldeghi**, **Teresa Carrera**, **Mariagrazia Citterio**, **Roberta Gioia**, **Mariagrazia Latella**, **Lisa Mazzoni**.

L'ANNUNCIO DEL PRIMARIO DI PNEUMOLOGIA DURANTE LA FESTA

Presto una nuova sede dentro l'ospedale cittadino



NUOVA SEDE
A sinistra il professor **Francesco Triscari**, primario di pneumologia, a destra il presidente di Avo Desio **Alberto Ortalli**

(Ivn) «Ci sarà una nuova sede per l'Avo non appena saranno terminati i lavori di ristrutturazione che stanno coinvolgendo l'ospedale. Gli sforzi e l'impegno dei volontari sono grandi e l'Azienda ospedaliera è più che felice di dar loro uno spazio», ha dichiarato il professor **Francesco Triscari Binoni**, primario di Pneumologia all'ospedale di Desio. Un apporto importante, quello dei volontari che, giorno dopo giorno, stanno al fianco degli ammalati mettendo a disposizione tempo e umanità. Ciò è stato premiato giovedì scorso con una grande cena che ha visto l'Avo protagonista. «Voi siete la parte migliore della nostra società - ha proseguito il professor **Triscari Binoni** - In un periodo in cui c'è davvero bisogno di umanità, presenza e

vicinanza, l'opera che svolgete è impagabile. Il vostro amore per quello che fate è palpabile, lo dimostrate ogni giorno, tenete in grande considerazione lo stato d'animo dei malati e la vostra opera è apprezzata sia da loro sia da noi medici. Per questo l'ospedale pensa che vi meritate davvero uno spazio». Ha precisato: «La vostra benemerita associazione si adopera da molti anni. Il mio augurio è che possiate, anche grazie alla nuova sede, fare sempre di più per i malati. Vedo sempre più giovani avvicinarsi all'Avo e ne sono felice perché ciò che fate è importante e la presenza dei giovani assicura a noi e a voi un ricambio: forze nuove per un impegno nuovo ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOLONTARI RACCONTANO

«Dietro ogni sofferenza c'è grande dignità»

(Ivn) Premiati per il loro grande impegno dal presidente dell'Associazione di Desio **Alberto Ortalli**, dalla vicepresidente **Maria Iaricci**, dalla presidente regionale **Patrizia Venturi** e dalle coordinatrici **Maria Grazia Oteri** e **Marina Padoan**, sono loro i volti di chi sta al fianco di chi soffre. «Questa esperienza mi insegna che dietro ad ogni sofferenza c'è sempre una grande dignità» - ha dichiarato **Ileana Gioia Lessona**, una dei volontari premiati. Parlando con i volontari, in molti hanno raccontato che il dialogo e l'ascolto sono i loro compiti più importanti mentre altri, come **Angela Conte**, si sentono «arricchiti dalle esperienze» che vivono ogni giorno. Altri ancora, come **Barbara Trapani** e **Gloria Galimberti**, madre e figlia che hanno deciso di percorrere assieme la strada del volontariato, sono «toccati nel profondo». In parecchi, come **Gabriella Meazzi** si chie-



dono invece «cosa facciamo di tanto speciale», perché per loro, stare al fianco di chi soffre, fa parte della loro quotidianità, al punto che non si rendono spesso nemmeno conto di quanto sono fondamentali per i malati. «Mi sono sentito dire "per fortuna che ci siete voi" dai malati: ciò mi riem-

pie il cuore di gioia» - ha dichiarato un altro volontario **Giancarlo Parolini** ed **Ennio Dolci** ha aggiunto: «in questa associazione si fa servizio con educazione e sempre con il sorriso sulle labbra e grande energia la portano i sempre più presenti giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

